
COMUNE DI BARI

Il Sindaco



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2019/2024

(Art.4-bis del D.Lgs 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

La relazione descrive, dunque, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

Il Sindaco sulla base delle risultanze della relazione medesima, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Il presente documento succede temporalmente alla relazione di fine mandato redatta ai sensi dell'art. 4 del D.lgs n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2014/2019. A differenza di quanto previsto per la relazione di fine mandato, quella di inizio non prevede alcun intervento da parte dell'organo di revisione e non deve essere trasmessa alla Corte dei Conti. Si provvederà comunque, per comprensibili motivi di trasparenza, alla relativa pubblicazione sul sito internet dell'Ente.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello relativo all'Amministrazione 2014/2019 al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2018 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 21/06/2019.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

GIUNTA COMUNALE

Nominativo	Carica	Delega
Decaro Antonio	Sindaco	Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia privata, Gestione del Territorio
Di Sciascio Eugenio	Vicesindaco e Assessore	Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici (Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC, Servizi Demografici, Elettorali e Statistici, Affari Generali e istituzionali, Area di Sviluppo Industriale, Zone Economiche speciali, Politiche attive del lavoro)
Bottalico Francesca	Assessore	Città solidale e inclusiva (Servizi alla persona, Inclusione sociale e contrasto alla povertà, Accoglienza e integrazione)
D'Adamo Alessandro	Assessore	Risorse finanziarie (Tributi, Bilancio e Ragioneria generale)
Galasso Giuseppe	Assessore	Infrastrutture, Opere pubbliche, Mobilità sostenibile e Accessibilità (Infrastrutture, Lavori Pubblici e Servizi Connessi, Viabilità, Urbanizzazione, Verde pubblico)
Lacoppola Vito	Assessore	Città dei diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità (Decentramento, Rapporti con il Consiglio Comunale, Beni confiscati, Patrimonio, Emergenza abitativa, Edilizia Residenziale Pubblica, Contratti e Appalti e Personale)

Nominativo	Carica	Delega
Palone Carla	Assessore	Città produttiva e mare (Sviluppo economico, MAAB (Mercato Agro Alimentare Barese), MOI (Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso), Fiera del Levante, Demanio marittimo)
Petruzzelli Pietro	Assessore	Qualità della vita (Ambiente, Sanità, Igiene, Sport)
Pierucci Ines	Assessore	Politiche culturali e turistiche (Culture, Marketing territoriale e Turismo)
Romano Paola	Assessore	Politiche Educative, Giovanili e alla Città Universitaria (Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione, Università, Ricerca e Fondi Comunitari)

CONSIGLIO COMUNALE

Nominativo	Carica	Area Politica
Cavone Michelangelo	Presidente	Partito Democratico
Amoruso Nicola	Consigliere	Partito Democratico
Bronzini Marco	Consigliere	Partito Democratico
Introna Pierluigi	Consigliere	Partito Democratico
Paparella Micaela	Consigliere	Partito Democratico
Scaramuzzi Domenico	Consigliere	Partito Democratico
Vaccarella Elisabetta	Consigliere	Partito Democratico
Giannuzzi Francesco	Consigliere	Decaro Sindaco
La Penna Annarita	Consigliere	Decaro Sindaco
Loprieno Nicola	Consigliere	Decaro Sindaco
Sisto Livio	Consigliere	Decaro Sindaco
Visconti Alessandro	Consigliere	Decaro Sindaco
Albenzio Pietro	Consigliere	Decaro per Bari

Nominativo	Carica	Area Politica
Anaclerio Alessandra	Consigliere	Decaro per Bari
Cascella Giuseppe	Consigliere	Decaro per Bari
Pennisi Cristina	Consigliere	Decaro per Bari
Di Giorgio Giuseppe	Consigliere	Sud al Centro
Maurodinoia Anna	Consigliere	Sud al Centro
Acquaviva Nicola	Consigliere	Avanti Decaro
Cipriani Danilo	Consigliere	Bari Bene Comune
Campanelli Salvatore	Consigliere	Democratici Ecologisti Progressisti per Bari
Neviera Giuseppe	Consigliere	ID Iniziativa Democratica per la Puglia
Magrone Pasquale	Consigliere	Popolari per Bari
Russo Frattasi Silvia	Consigliere	Progetto Bari con Decaro
Manginelli Laura	Consigliere	Lega Salvini Puglia
Picaro Michele	Consigliere	Lega Salvini Puglia
Romito Fabio Saverio	Consigliere	Lega Salvini Puglia
Viggiano Giuseppe	Consigliere	Lega Salvini Puglia
Delle Fontane Antonello	Consigliere	Movimento 5 Stelle
Pani Maria Elisabetta	Consigliere	Movimento 5 Stelle
Simone Alessandra Piergiovanna	Consigliere	Movimento 5 Stelle
Di Rella Pasquale	Consigliere	Gruppo Consiliare Misto
Ferri Francesca	Consigliere	Lista civica Sport Bari - Di Rella Sindaco
Lorusso Maria Carmen	Consigliere	Di Rella Sindaco
Ciaula Antonio	Consigliere	Forza Italia Berlusconi
Melchiorre Filippo	Consigliere	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia Sovranisti Conservatori

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione. L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore Generale:	Pellegrino Davide
Segretario Generale:	Susca Donato
Numero dirigenti	N. 46
Numero posizioni organizzative	N. 76
Numero totale personale dipendente	N. 1778

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente secondo l'ultimo bilancio demografico ISTAT (gennaio-aprile 2019) risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011, ultimo censimento.

Popolazione	2011	2018	2019 alla data del 30/04/2019
Residenti al 31.12	315.933	320.862	320.386

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2016	2017	Relazione Fine Mandato	2018 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
ENTRATE CORRENTI	346.464.195,78	332.934.126,98	348.313.142,44	340.233.397,39	-2,32%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE E DA RIDUZIONE CREDITI	24.716.359,53	52.996.707,27	56.878.129,13	33.491.569,33	-41,12%
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	2.998.000,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	371.180.555,31	388.928.834,25	405.191.271,57	373.724.966,72	-7,77%

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2016	2017	Relazione Fine Mandato	2018 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
SPESE CORRENTI	311.922.658,03	295.924.552,95	324.459.823,07	313.920.627,06	-3,25%
SPESE IN CONTO CAPITALE E PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	45.294.710,38	62.511.932,92	85.909.420,64	41.028.752,52	-52,24%
RIMBORSO PRESTITI	6.853.190,46	6.138.703,01	6.408.855,29	6.408.855,29	0,00%
TOTALE	364.070.558,87	364.575.188,88	416.778.099,00	361.358.234,87	-13,30%

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio è evidenziata nella tabella che segue:

Partite di giro	2016	2017	Relazione Fine Mandato	2018 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	50.311.797,20	48.906.283,23	51.634.582,79	51.634.582,79	0,00%
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	50.311.797,20	48.906.283,23	51.634.582,79	51.634.582,79	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2016	2017	Relazione Fine Mandato	2018 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	6.750.967,80	6.837.982,03	10.171.044,67	13.316.817,27	30,93%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	57.406.494,35	35.749.908,49	32.851.739,48	32.851.739,48	0,00%
Totale Titoli delle Entrate Correnti	346.464.195,78	332.934.126,98	348.313.142,44	340.233.397,39	-2,32%
Recupero Disavanzo di Amministrazione	624.159,97	624.159,97	624.159,97	624.159,97	0,00%
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	347.672.566,52	328.776.292,43	343.176.671,89	335.904.315,78	-2,12%
Rimborso prestiti	6.853.190,46	6.138.703,01	6.408.855,29	6.408.855,29	0,00%
Differenza di parte corrente	55.471.740,98	39.982.862,09	41.126.239,44	43.464.623,10	5,69%
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate Correnti destinate ad investimenti	1.561.750,52	1.210.202,68	1.597.275,69	1.597.275,69	0,00%
Altre Rettifiche (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Saldo di parte corrente	53.909.990,46	38.772.659,41	39.528.963,75	41.867.347,41	5,92%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	90.885.810,15	76.538.579,31	71.193.470,69	71.193.470,69	0,00%
A) Entrate in conto capitale e da riduzione attività finanziarie	24.716.359,53	52.996.707,27	56.878.129,13	33.491.569,33	-41,12%
B) Entrate da accensioni di prestiti	0,00	2.998.000,00	0,00	0,00	0,00%
Totale A+B	24.716.359,53	55.994.707,27	56.878.129,13	33.491.569,33	-41,12%
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	117.333.320,09	133.233.742,14	119.180.111,98	98.676.108,07	-17,20%
Differenza di parte capitale	-92.616.960,56	-77.239.034,87	-62.301.982,85	-65.184.538,74	4,63%
Entrate correnti destinate ad investimenti	1.561.750,52	1.210.202,68	1.597.275,69	1.597.275,69	0,00%
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	14.044.890,04	18.997.174,55	15.055.762,56	42.973.026,12	185,43%
Altre Rettifiche (+/-)	-4.499.969,60	-471.661,47	0,00	0,00	0,00%
Saldo di parte capitale	9.375.520,55	19.035.260,20	25.544.526,09	50.579.233,76	98,00%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

Risultato di amministrazione	2016	2017	Relazione Fine Mandato	2018 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Quote accantonate	198.688.589,46	228.103.471,91	243.314.154,58	248.478.506,75	2,12%
Avanzo vincolato	109.658.257,30	115.883.519,59	120.700.812,83	109.835.344,40	-9,00%
Avanzo destinato	11.886.573,94	10.220.023,22	12.226.066,82	17.205.352,33	40,73%
Quota libera del risultato di amministrazione	-16.852.319,13	-16.228.159,16	-15.603.999,19	-15.603.999,19	0,00%
Totale	303.381.101,57	337.978.855,56	360.637.035,04	359.915.204,29	-0,20%

2.4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	Relazione Fine Mandato	2018 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2014 e precedenti	124.595.608,91	123.484.338,40	-0,89%
Esercizio 2015	63.950.590,54	63.909.142,91	-0,06%
Esercizio 2016	40.873.694,39	40.049.065,23	-2,02%
Esercizio 2017	43.330.713,55	43.289.814,37	-0,09%
Esercizio 2018	124.975.989,05	91.756.003,98	-26,58%
Totale	397.726.596,44	362.488.364,89	-8,86%

RESIDUI PASSIVI	Relazione Fine Mandato	2018 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2014 e precedenti	23.348.758,91	20.787.271,61	-10,97%
Esercizio 2015	4.752.406,55	3.846.592,57	-19,06%
Esercizio 2016	8.369.406,10	7.135.797,11	-14,74%
Esercizio 2017	12.128.180,59	11.842.730,30	-2,35%
Esercizio 2018	135.452.197,77	78.278.653,42	-42,21%
Totale	184.050.949,92	121.891.045,01	-33,77%

3 PAREGGIO DI BILANCIO

3.1 Il rispetto del pareggio di bilancio

Dal 2016, al rispetto del patto di stabilità interno si è sostituito il rispetto del pareggio di bilancio, ovvero il conseguimento di un saldo di competenza finale positivo, saldo costituito quale differenza tra le entrate finali e le spese finali. Tale obiettivo è il più vicino al saldo rilevato dall'ISTAT ai fini del computo dell'indebitamento netto nazionale, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica stabiliti a livello comunitario.

Il mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio determina una serie di sanzioni in capo all'ente locale, riassunte di seguito:

- a) una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza, l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del d.l. 78/2010;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2016	2017	Relazione Fine Mandato	2018 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	95.780.348,68	92.639.645,41	86.230.790,11	86.230.790,11	0,00%
Popolazione residente (n-2)	327.361	326.344	324.198	324.198	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	292,58	283,87	265,98	265,98	0,00%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi in esame.

Rispetto limite di indebitamento	2016	2017	Relazione Fine Mandato	2018 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	1,27%	1,27%	1,14%	1,14%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Lo Stato Patrimoniale

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dai rendiconti dell'ultimo e penultimo esercizio precedente l'inizio del mandato e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2017 Rendiconto approvato	2018 Rendiconto approvato	Passivo	2017 Rendiconto approvato	2018 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	4.077.656,43	5.298.032,32	Patrimonio netto	1.245.337.224,58	1.234.987.555,97
Immobilizzazioni materiali	1.285.935.025,36	1.271.096.179,23			
Immobilizzazioni finanziarie	95.426.431,97	97.013.485,12	Fondi per Rischi ed Oneri	34.925.801,52	60.542.068,41
Rimanenze	297.682,19	295.846,88	Debiti	250.243.584,43	213.431.159,05
Crediti	180.868.122,09	144.197.837,92	Ratei e risconti passivi	266.861.201,79	247.144.804,67
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	226.754.708,61	234.989.927,79			
Ratei e risconti attivi	4.008.185,67	3.214.278,84			
Totale	1.797.367.812,32	1.756.105.588,10	Totale	1.797.367.812,32	1.756.105.588,10

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	29,93%	Patrimonio netto	-0,83%
Immobilizzazioni materiali	-1,15%		
Immobilizzazioni finanziarie	1,66%	Fondi per Rischi ed Oneri	73,34%
Rimanenze	-0,62%	Debiti	-14,71%
Crediti	-20,27%	Ratei e risconti passivi	-7,39%
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	3,63%		
Ratei e risconti attivi	-19,81%		
Totale	-2,30%	Totale	-2,30%

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nel Rendiconto 2017 e nel Rendiconto 2018 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2017 Rendiconto approvato	2018 Rendiconto approvato	Scostamento 2017 /2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	336.582.729,91	354.288.846,23	5,26%
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	350.176.053,65	387.549.220,27	10,67%
Quote di ammortamento d'esercizio	36.204.501,93	35.836.782,14	-99,01%
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-13.593.323,74	-33.260.374,04	144,68%
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	1.034.744,94	960.124,63	-7,21%
19 Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00%
20 Altri proventi finanziari	1.034.744,94	960.124,63	-7,21%
Oneri finanziari	4.219.531,33	3.965.083,76	-6,03%
21 Interessi ed altri oneri finanziari	4.219.531,33	3.965.083,76	-6,03%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-3.184.786,39	-3.004.959,13	-5,65%
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22 Rivalutazioni	7.574.771,48	8.328.472,83	9,95%
23 Svalutazioni	1.031.208,60	201.404,65	-80,47%
TOTALE RETTIFICHE (D)	6.543.562,88	8.127.068,18	24,20%
E) Proventi e oneri straordinari			
24 Proventi	10.680.500,91	20.791.554,86	94,67%
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00%
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	516,46	0,00%
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	10.669.226,16	20.418.771,69	91,38%
d) Plusvalenze patrimoniali	11.274,75	5.083,66	-54,91%
e) Altri proventi straordinari	0,00	367.183,05	0,00%
25 Oneri straordinari	9.093.286,78	9.674.771,07	6,39%
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.087.394,87	9.674.771,07	6,46%
c) Minusvalenze patrimoniali	5.891,91	0,00	-100,00%
d) Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.587.214,13	11.116.783,79	600,40%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-8.647.333,12	-17.021.481,20	96,84%
Imposte	4.603.297,93	4.688.658,91	1,85%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-13.250.631,05	-21.710.140,11	63,84%

6 ORGANISMI CONTROLLATI

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", ha introdotto importanti modifiche di governance per le società a controllo pubblico.

Va precisato che ai sensi del Decreto Partecipate, sono "società a controllo pubblico" quelle in cui si verifichi la situazione descritta dall'art. 2359 del c.c. ma anche quelle in cui, in applicazione delle norme di legge o statutarie o i patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale sia richiesto il consenso unanime delle parti che condividono il controllo (art.2, lett.b). Le principali regole di governance che il D. Lgs. N. 175/2016 stabilisce per le società partecipate, sono riassumibili di seguito.

L'organo amministrativo deve essere costituito, di norma, da un amministratore unico; per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, il consiglio di amministrazione può essere formato da tre o cinque membri.

Le amministrazioni devono assicurare che nella scelta dell'organo amministrativo venga garantito l'equilibrio di genere.

Quando la società ha la forma giuridica di S.r.l., non è consentito in deroga a quanto disposto dall'art. 2475, c.3 del c.c., prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente a due o più soci.

Gli amministratori non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti; questo divieto è destinato ad incidere sulle società *in house*, poiché la designazione quali amministratori di figure apicali delle amministrazioni partecipanti, o di soggetti che rivestono in esse ruoli di decisioni o strategici rispetto all'attività affidata alla società *in house*, era ritenuto strumento utile al fine di garantire il controllo analogo.

Lo statuto prevede l'attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di deleghe di gestione ad un solo amministratore.

Lo statuto deve prevedere il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Nelle società in cui l'amministrazione pubblica esercita un controllo indiretto, è previsto che non è consentito nominare nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che non vengano agli stessi attribuite deleghe gestionali a carattere continuativo o che la nomina serva a rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori, utili a favorire l'esercizio di attività di direzione e coordinamento.

Con il D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 sono intervenute alcune disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 175/2016, entrate in vigore dal 27/06/2017.

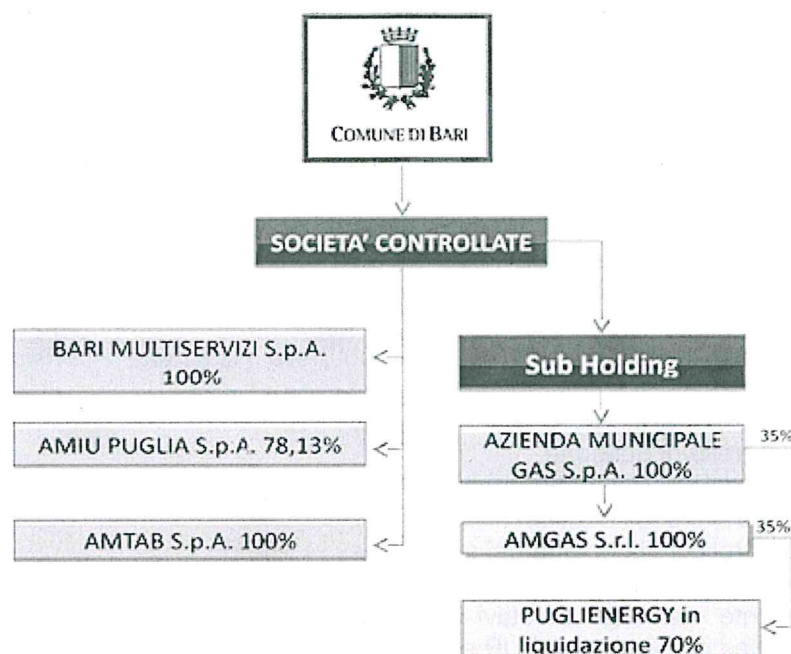
Tra le principali modifiche apportate dal decreto correttivo, vi sono le modifiche in materia di governance societaria: sono le stesse società a controllo pubblico a decidere, in apposita assemblea dei soci, in maniera motivata e tenendo conto dell'esigenza di contenimento dei costi, che al posto dell'amministratore unico vi sia un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. Al momento tutte le società sono governate da un Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle società partecipate dal Comune di Bari, e classificando i soggetti collegati alla risorse dell'Ente sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

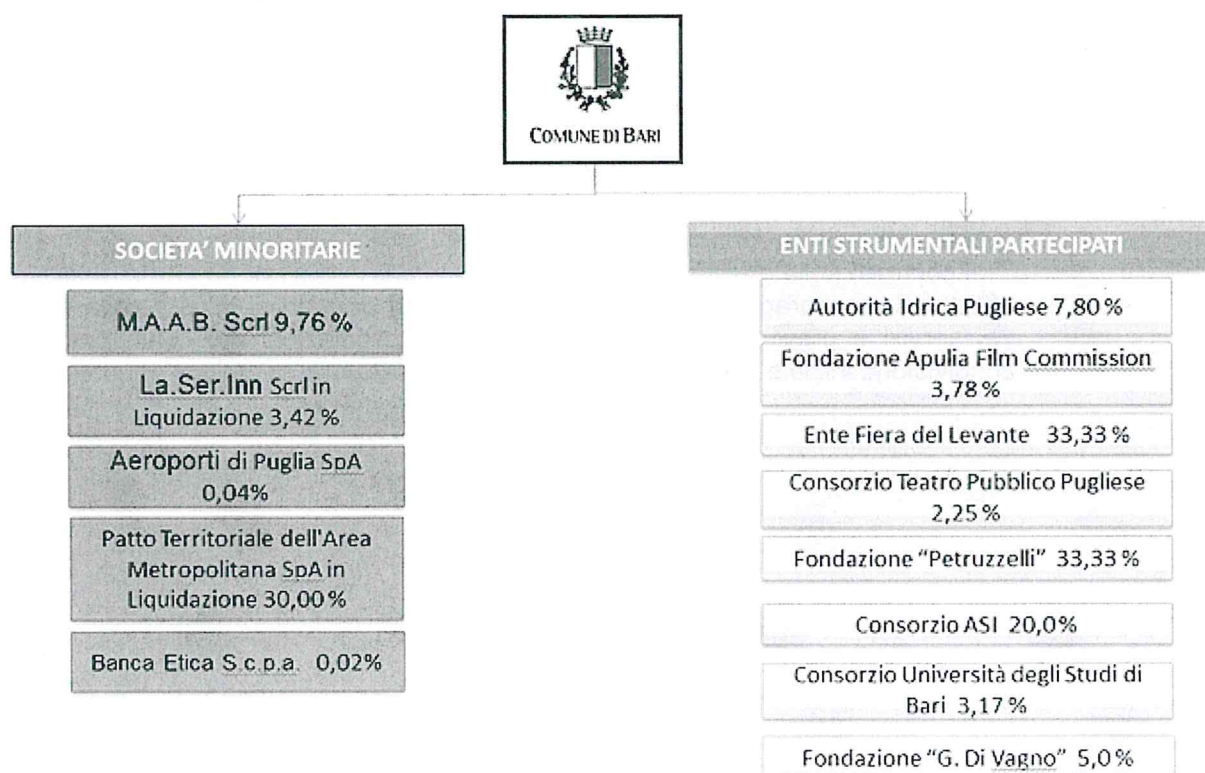
- società controllate, a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente e/o nelle quali l'Ente detiene la totalità delle partecipazioni che gli consente di esercitare un controllo analogo;
- società minoritarie ed enti strumentali partecipati, con finalità di promozione e sostegno nei campi culturali, della ricerca e di promozione sociale ed economica.

Nello schema seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Rappresentazione Grafica delle partecipazioni del Comune di Bari



Rappresentazione Grafica delle partecipazioni del Comune di Bari



Gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Bari sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni sulle società partecipate dell'Ente, nonché quelli previsti dagli statuti aggiornati dal recente T.U. sulle Partecipazioni Pubbliche, redatti secondo il modello "in house" e dei relativi codici di corporate governance e codice etico.

Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano le società affidatarie dirette di servizi pubblici locali e/o di attività strumentali rispetto ai servizi gestiti, che operano nell'ambito dei principi dell' "in house providing". Per questi enti, il tipo di controllo applicato è quello del controllo analogo, per tale si intende il controllo espletato dal Comune socio, in virtù del suo ruolo da garante nei confronti dei cittadini. Esso è integrato con il controllo strategico che consiste nel fornire alle società gli indirizzi strategici contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica. Il controllo analogo è così articolato:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo sugli equilibri finanziari;
- controllo sulla qualità dei servizi.

Con il controllo strategico sulle attività della società, il Comune esercita un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più significative delle società mediante i contenuti del DUP e delle Relazioni Previsionali.

Il controllo di gestione è volto a verificare il raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti preventivamente nel PDO ed articolati secondo standard qualitativi e/o quantitativi misurabili che consentano altresì la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione della società partecipata.

Il controllo di regolarità amministrativa ha per oggetto l'analisi degli atti degli organi Amministrativi e di Controllo delle società (verbali del CDA e delle sedute del Collegio Sindacale), al fine di verificare che le decisioni prese dal CDA delle aziende siano coerenti rispetto a quanto autorizzato dal Socio Unico in sede di approvazione della relazione Previsionale del Piano degli obiettivi (PDO) e degli altri atti della programmazione; inoltre si considerano le segnalazioni effettuate da parte dei Collegi Sindacali nella propria attività di controllo.

Il controllo sugli equilibri finanziari verifica i risultati economico-finanziari delle società nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, onde favorire lo svolgimento dell'attività aziendale secondo i principi di sana gestione.

Il controllo sulla qualità dei servizi esercitato dall'Osservatorio per la qualità dei servizi che effettua il monitoraggio sul rispetto dei parametri dei servizi inseriti nella carta della qualità dei servizi e prevede il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori sia in fase di condivisione iniziale dei parametri, sia in fase di sessione di verifica annuale finale.



7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei debiti fuori bilancio, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2018.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	Relazione Fine Mandato	2018 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	2.099.870,62	2.099.870,62	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	40.382,13	40.382,13	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	356.132,59	356.132,59	0,00%
Totale	2.496.385,34	2.496.385,34	0,00%

7.2 Contenzioso in essere

Al fine di valutare l'impatto sul bilancio e sul patrimonio dell'ente di eventuali debiti potenziali relativi al contenzioso in essere alla data di redazione della presente relazione, si evidenzia che in occasione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2018 è stata accantonata, nel risultato di amministrazione a titolo di Fondo Rischi Contenzioso, la somma di euro 45.805.256,39 a garanzia di eventuali pagamenti derivanti da sentenze.

8 BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi degli equilibri del Bilancio di Previsione 2019/2021 come variato a seguito della salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della variazione di assestamento generale del bilancio di cui all'art. 175, comma 8 dello stesso decreto legislativo.



**BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
EQUILIBRI DI BILANCIO 2019 - 2021**

Comune di Bari (BA)

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza		
		2019	2020	2021
Fondo cassa inizio esercizio		198.948.928,68		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	21.983.688,72	5.601.198,94	4.959.812,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	624.159,97	624.159,97	624.159,97
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	430.485.503,25	403.921.236,80	391.666.280,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)	453.293.054,63	401.808.207,82	389.963.475,62
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		5.601.198,94	4.959.812,30	4.873.771,52
- fondo crediti di dubbia esigibilità		26.229.914,75	29.239.936,62	30.780.480,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.300.318,45	6.273.588,92	4.859.982,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-8.748.341,08	816.479,03	1.178.475,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	8.735.812,69		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.221.682,14	372.222,22	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.221.682,14	372.222,22	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.209.153,75	1.188.701,25	1.178.475,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M				

**BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
EQUILIBRI DI BILANCIO 2019 - 2021**

Comune di Bari (BA)

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza		
		2019	2020	2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	40.058.103,19		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	57.647.355,55	1.109.591,62	40.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	233.081.909,68	211.210.621,14	105.026.928,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.221.682,14	372.222,22	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.209.153,75	1.188.701,25	1.178.475,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	330.774.840,03	213.136.691,79	106.245.403,51
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		1.109.591,62	40.000,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				

**BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
EQUILIBRI DI BILANCIO 2019 - 2021**

Comune di Bari (BA)

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza		
		2019	2020	2021
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti a breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
- accertamenti di deficitarietà strutturale, cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia la seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Parametri positivi	1 su 10	1 su 10	0 su 8

Per il 2018 sono stati presi in considerazione i nuovi parametri obiettivo approvati con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018.

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei Conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2019	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2018	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che non ricorrano le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

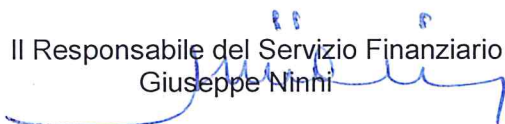
11 CONCLUSIONI

La presente relazione di inizio mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, è redatta ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, ai fini della verifica della situazione finanziaria e patrimoniale e della misura dell'indebitamento del Comune di Bari e viene sottoscritta dal Sindaco ai sensi della normativa vigente.

Sulla base delle risultanze della stessa si evince che la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri e che, allo stato, non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Bari, lì 19 settembre 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Giuseppe Ninni



Il Sindaco
Antonio Decaro

